Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 20 Agosto 1910.* — Anno VI — Num. 34

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . . Lire 3.
SEMESTRE . . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . . L. 0.60
„ 3a pagina . . . „ 1. —
Cenni necrologi . . . „ 1. —
Corpo del giornale . . . „ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N 120 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 11-15

LA LEGISLAZIONE ITALIANA

sulle Case popolari

E. Bertarelli scrive nell'ultimo numero della « Critica sociale » un interessante articolo intorno al movimento italiano a favore delle case popolari.

Poichè il nostro Comune trovasi appunto alla vigilia di affrontare e risolvere decisamente questo problema e poichè, come è noto, prossimamente la Camera dei deputati sarà chiamata a discutere le modificazioni proposte dall'on. Luzzati alla legge sulle case popolari, modificazioni che corrispondono alle aspirazioni manifestatesi al recente congresso di Milano, non ci pare inutile riprodurre nei suoi punti più salienti l'articolo della « Critica sociale ».

E. Bertarelli fa un po' di psicologia del movimento italiano in favore della casa popolare « non tanto — come scrive egli stesso — perchè io possa suggerire rimedii peregrini, ma perchè un bel giorno non sembri poi che la nostra legislazione in favore delle case (la quale legislazione, colle concessioni nuovissime, diventa davvero molto ampia e benefica) abbia a servire soltanto a formare dei piccoli proprietari (leggi, cioè, dei tenaci conservatori), e perchè mi pare logico sin d'ora sostenere quanto Casalini ha forse un po' timidamente enunciato, che — cioè, — allo stato della questione è logico e utile concedere al privato tutte quelle difese che la legge ha escogitato in favore delle cooperative ».

Scrive adunque il Bertarelli: « La nostra legislazione in favore della casa popolare si è proposta diversi scopi: dare case buone, rispondenti a certe norme, favorire il sentimento del risparmio e della previdenza, e sovratutto portare un'azione benefica sul mercato della casa, concedendo alcune esenzioni a quelle che dovevano considerarsi case popolari. L'ultimo scopo era il più evidente ed il più importante, e nello spirito della legge doveva avere un valore non solo immediato e transitorio, ma continuativo, impedendo e limitando quell'aumento di valore dell'area e del fabbricato che va a tutto beneficio del padrone, che nulla fa per determinarlo, e a detrimento dell'inquilino, che non può sfuggirvi.

« Non entrando nell'analisi della legge e del regolamento, si potrebbero i tipi raggruppare in due: quello che ha un vero scopo di utile collettivo, e quello che sovratutto si traduce in utile diretto del privato o di pochi privati. La legge è stata per entrambi i tipi ugualmente benefica; e forse si è illusa che dovessero sorgere e fiorire, tra l'entusiasmo generale, gli istituti autonomi per le case popolari, istituti che mentre offrivano alloggi a prezzi moderati, permettevano nell'avvenire di formare veri patrimonii immobiliari collettivi, pei quali ogni plusvalore di area o di fabbricato si sarebbe potuto evitare.

« Gli Istituti sono sorti, ma non accennano a prosperare, e la colpa — siamo franchi nel dirlo — non è dei conservatori, è di tutti, e, prima che d'ogni altro, di coloro che delle future case dovrebbero fruire.

« Invece sono prosperate e si moltiplicano in modo grande (vorrei dire sproporzionato alla preparazione) le Cooperative per la costruzione delle casine o case od alloggi destinati a passare in proprietà ai soci delle Cooperative, col metodo dell'ammortamento semplice o di quello assicurativo. Nella sola Firenze sorsero in pochi anni alcune dozzine di tali Cooperative, e più diecine vanno sorgendo e sono sorte a Roma; talchè chi guardasse superficialmente il problema potrebbe anche credere che è nato in Italia un improvviso immenso entusiasmo per l'estetica e per l'igiene della casa ».

Il Bertarelli spiega invece come queste Cooperative rappresentano spesso una speculazione operata all'ombra della legge, eludendo lo scopo perseguito dal legislatore.

E poi avverte: « Queste Cooperative, non ostante i difetti ricordati, sono utili perchè indicano a tutti la via da seguire, e perchè spingono al risparmio; ma nella loro genesi, dicono il fallimento vero e proprio che ha atteso la casa collettiva nel significato della parola.

« Fra pochi anni, salvo il po' di lavoro dei municipii e degli istituti autonomi che non saranno in agonia, delle case destinate a restar patrimonio dell'ente collettivo non si parlerà più; soltanto la casa (non monta se isolata, o ad appartamenti plurimi con plurimi proprietari) destinata a passare in proprietà privata trionferà e si perpetueranno così i dolori dei plusvalori locativi e del semistrozzamento dell'inquilino.

« Rimedi non ne conosco; ma una conclusione mi pare logica e la faccio presente perchè sia discussa quando, tra breve, verranno in discussione i ritocchi alla legge delle case popolari: visto e considerato che solamente trionfano e si estendono le case destinate a passare in proprietà, perchè costringere coloro che si accingono a fare la propria casina popolare, a riunirsi in quell'inutile organismo che è la Cooperativa? Quale garanzia offre in fondo questo ente, sia per la moralità di applicazione della legge, sia per la solvibilità degli enti che prestano il credito? E non sarebbe più semplice concedere anche a certi privati (ad esempio a coloro che non hanno redditi globali superiori alle 3-3300 lire) l'uguale concessione che è ora limitata alle Cooperative?

« Il Casalini aveva fatto parola di ciò, un po' alla sordina nella sua relazione al Congresso di Milano: io credo che il sostenere l'idea sia doveroso, visto che, negli effetti, anche oggi la legge a null'altro serve se non a favorire i singoli individui, che hanno penetrato il lato utilitario della legge e hanno capito il segreto dei benefici che se ne potevano trarre ».

CONTRO LA CORRUZIONE ELETTORALE

A proposito del rinnovarsi e del perpetuarsi di certi sistemi elettorali, si sono resi pubblici alcuni interessanti particolari circa la nuova legge per assicurare la sincerità delle elezioni politiche, legge che l'on. Luzzatti ha in animo di presentare alla riapertura dei lavori parlamentari e che dovrà procedere completamente a parte e distinta dalla progettata riforma elettorale.

È noto anzitutto che un disegno di legge in proposito fu già presentato dall'on. Giolitti dopo le ultime elezioni generali, e sono note altresì le vicende della Commissione che questo disegno di legge aveva in esame. Parecchi membri di questa Commissione furono assunti al Governo nè furono sostituiti che poco prima delle vacanze estive, cosicchè la Commissione non ha affatto proceduto al suo lavoro.

Ora l'on. Luzzatti avrebbe intenzione di preparare la sua legge sotto forma di emendamento e di aggiunte; tale quale fece l'on. Credaro a proposito della legge sulla istruzione primaria già preparata dall'on. Daneo.

Avremo così una legge elettorale Giolitti-Luzzatti.

Il progetto dell'on. Luzzatti consisterebbe principalmente nell'istituzione delle candidature ufficiali.

Un gruppo di elettori, il cui numero verrà fissato dalla legge, dichiarerà di volere, con atto legale da inviarsi al prefetto o ad altro funzionario che verrà anch'esso determinato dalla provincia dove risiede il collegio elettorale, proclamare una determinata candidatura.

Si avranno così per ogni collegio due, tre, quattro o più candidature ufficiali. I seggi provvisori saranno completamente aboliti.

Ognuno dei candidati ufficiali, proclamati come tali, potrà delegare due suoi rappresentanti, in ciascuna sezione elettorale; altri due rappresentanti saranno scelti da ogni candidato per presiedere alle operazioni di spoglio finale dei risultati che avverranno, come adesso si fa, nella prima sezione del collegio.

I seggi così costituiti avranno naturalmente un numero di membri a seconda del numero delle candidature.

I membri del seggio sceglieranno fra loro un presidente che sarà il più anziano di essi, quando non decidano di eleggerlo con votazione segreta.

Ad ogni seggio sarà poi addetto un segretario funzionario municipale per il quale si commineranno gravissime responsabilità penali in caso di irregolarità.

Le schede saranno fornite dal Governo con timbro a secco, saranno stampate e conterranno naturalmente i nomi di tutti i candidati ufficiali proclamati, in ordine alfabetico.

Ogni elettore cancellerà tutti i nomi salvo quello del candidato prescelto.

Questa la legge con le principalissime disposizioni, cui molte altre se ne aggiungerenno circa le modalità di maggiore importanza.

Non v'è bisogno di spendere parole per dimostrare come la nuova legge renderà il voto più segreto, lo scrutinio più sincero, le irregolarità più difficili a verificarsi e la corruzione pressochè impossibile.

La delinquenza dei minorenni.

Abbiamo pubblicato nell'ultimo numero un riassunto della relazione, sul gravissimo problema dell'« abbandono delle fanciulle », presentata dalla signora Ersilia Maino Bronzini alla prima sotto-commissione incaricata della ricerca dei mezzi atti a combattere la delinquenza dei minorenni.

Un'altro fra gli studi più importanti e più completi contro la delinquenza minorile è quello concernente il *procedimento a carico dei minorenni* e i *reati commessi a danno dei minorenni* compiuto dalla terza sotto-commissione, che è presieduta dal Senatore Oronzo Quarta, procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma.

Relatore sull'argomento è stato il comm. Guglielmo Vacca procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, il quale ha condensato il frutto delle sue indagini in una amplissima relazione proponendo alla Commissione plenaria un progetto di legge che sarà gran parte del Codice unico, o Codice dell'infanzia, alla cui compilazione attende lo stesso senatore Quarta.

Il comm. Vacca apre il suo studio con uno sguardo generale sulla delinquenza minorile e sulle sue cause e si intrattiene poi pure brevemente sulle cause della delinquenza precoce.

Premesse alcune osservazioni generali, il comm. Vacca passa a parlare del trattamento speciale per la delinquenza minorile, sia in rapporto ai rimedi o provvedimenti più acconci a curarla, sia rispetto al procedimento, così come vi sono fattori particolari cooperatori che la determinano.

La sotto-commissione incaricata dello studio della questione ha ritenuto doversi:

1. Istituire un magistrato dei minorenni come giudice di cognizione e di esecuzione, chiamandolo a provvedere con un procedimento speciale;

2. Stabilire che, fino ai 14 anni, non ancora compiuti, senza l'indagine pel discernimento, debbano applicarsi provvedimenti educativi e correttivi;

3. Accordare al magistrato dei minorenni la facoltà o di applicare al maggiore degli anni 14, e minore dei 16, i provvedimenti educativi e corretivi ovvero di rinviarlo avanti al giudice ordinario;

4. Dare ai provvedimenti educativi il carattere indeterminato e congegnarli in forma graduale, intensificandone o meno la severità secondo la condotta del minorenne;

5. Sottoporre i maggiori degli anni 16 e minori dei 18 al procedimento ordinario con opportuni temperamenti nella istruzione, nel giudizio e nell'esecuzione.

A questo punto la relazione viene a parlare del progetto, e si dilunga per circa ottanta pagine ad illustrare tutta la materia in esso contenuta, le disposizioni sancitesi, i motivi e le considerazioni e gli studi che le hanno determinate.

Il progetto è diviso in tre titoli: il titolo primo tratta della *Magistratura dei minorenni;* il titolo secondo è dedicato al procedimento ordinario; il titolo terzo riguarda i reati commessi a danno dei minorenni.

Segue il testo del progetto.

Asterischi

Letteratura.... sportiva.

Eroi d'Omero, cavalieri antiqui, cavalieri di messer Ludovico e di Torquato, eroi delle patrie battaglie, andatevi a nascondere: impallidisce ormai la vostra gloria al paragone dei nuovi eroi che sorgono, dal veloce piè, e dalle gesta quanto e più delle vostre di poema degnissime e d'istoria.

Chi può dire oggi senza arrossire: Non conosco il vincitore della prima tappa, e l'eroe della seconda, ed i moschettieri della terza, ed il vincitore..... morale della quarta?

Chi non esalterebbe oggi il gigante della quinta tappa, il pronosticato della sesta, l'arrivato dell'ultima, il trionfatore del giro?

— Eroi, eroi, che fate voi? — domanda il poeta.

— Corriamo..... — rispondono gli eroi — Son nostre le freghe e le vittorie: mangiamo un po' di polvere, ma siamo sugli altar!

×

Non cade dubbio sull'utilità della stampa sportiva, più o meno rosea, per il contributo che reca all'elevazione intellettuale del popolo, e per le sue glorificazioni degli uomini a cui ormai è devoluta la futura grandezza della patria. Intanto, non servisse ad altro, la letteratura sportiva ha diritto alla nostra riconoscenza per le nuove cognizioni di cui ci arricchisce e per i nuovi vocaboli che ci fa imparare. Quanti di questi sono oggi patrimonio comune del popolo che li avrebbe altrimenti ignorati! Vedi ad esempio team, sprint, spunto, raid, tappe *(o quante!)* forma, endurée, stayer, handicap, scratch, finish, performance, randonnée, équipe, compagni di scuderia, *ecc. ecc. Ci si abitua, evidentemente, a conoscere tutte le lingue. Il che è bene, dati i tempi volgenti all'internazionalismo. A proposito dei* « compagni di scuderia » *confesso che, leggendo questa locuzione nella « Gazzetta dello sport » ho durato grave fatica a persuadermi che si riferiva ad uomini correnti con bicicletta d'un'istessa fabbrica. Al mio debole comprendonio essa richiamava ostinatamente l'idea di.... bestie della medesima stalla.....*

Ma passiamo in più spirabil aere.

×

Domenica prossima ci saranno delle corse ad..... il paese non interessa. Interessa invece in sommo grado questo squarcio lirico stampato sul programma di tali corse. Udite, udite!:

« Ai forti d'Italia!

« Su, su, o giovani: tra i cimenti deve farsi la gioventù degna di tal nome. A..... offre l'occasione ai piè veloci d'essere ammirati e additati come esempio di energie virili.

« La « Terra dei morti » è una frase fatta passata alla preistoria e fu detta ieri; l'Italia d'oggi, fremente di vita è saltata fuori come Minevra dalla testa di Giove nel fulgore di energie abbaglianti. L'Italia dell'avvenire sarà grande della grandezza dei suoi cittadini. Preparatevi e preparatela! La metemsicosi dell'immortale anima italiana si sta compiendo. « Discesa imperatrice entro la bocca risorse marniara. » Oggi per la terza volta balza fuori cinta di tutto il fascino che Roma forte e il « Rinascimento Michelangiolesco » hanno circonfuso intorno al suo capo. »

Bello, non è vero? Speriamo che l'Italia balzi o salti fuori un'altra volta inforcando una bicicletta...., Ma non è quì tutto. Sentite anche il resto.

« Ai ludi, ai ludi!

« È ai ludi che Sparta preparava i petti dei suoi cittadini, muraglie mobili alla difesa della città patria che l'Eurota lambiva.

« Mario, vecchio, gareggiava coi giovani, incitandoli sui campi di Marte delle rive tiberine.

« I ludi sono le fucine di energie irradiatrici egemoniche.

« Spazziamo gl'isterismi pallidi dei salotti profumati; all'aria, al vento prepariamo anime quercine all'Italia »

E mi pare che basti. Più « quercini » di così non si potrebbe essere!

Pinella.

La lotta contro l'alcoolismo

Un'altra circolare dell'on. Luzzatti.

Il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, on. Luzzatti, in una circolare diramata alle autorità dipendenti, dice: — Di fronte al progressivo dilagare, anche nel nostro paese della piaga dell'alcoolismo, ho il fermo proposito di presentare alla riapertura del parlamento, un apposito disegno di legge. In attesa però che il Parlamento voglia imporre le norme richieste dalla gravità del problema, dirette a conservare alla società quelle energie, quelle intelligenze quella tranquillità e quella pace, di cui viene ora fatto miserevole sciupio, ho stabilito che d'ora innanzi, nel rilascio delle licenze di pubblico esercizio per spaccio di bevande alcooliche, debbano le autorità politiche competenti, oltre che il parere delle giunte municipali, sentire sempre anche il parere di una commissione provinciale, composta di un membro da designarsi dal consiglio provinciale di sanità, dal medico provinciale e di un funzionario di pubblica sicurezza a scelta del Prefetto e che nella licenza sia specificatamente indicato che tale parere fu sentito, modificandosi in conformità l'allegato E. del regolamento 8 novembre 1889.

La sorveglianza sugli spacci di bevande alcooliche, oltre che carattere di prevenzione e di repressione, ha assunto ora un altro carattere sociale e sanitario, onde è doveroso che oltre alle autorità politiche, anche le autorità sanitarie provinciali, in attesa delle mansioni che potranno essere loro affidate dalle future leggi, intervengano a regolare la libertà degli esercizi in difesa dei generali interessi sanitari.

Per evitare il contrabbando

degli accenditori automatici.

L'Intendenza di Finanza comunica: Nella « Gazzetta ufficiale » è già stato pubblicato il Regolamento per l'esecuzione della Legge che ha stabilito un'imposta sugli apparecchi di accensione che possano nell'uso sostituirsi ai fiammiferi.

A termini dell'art. 24 del Regolamento gli apparecchi di accensione, capaci di produrre in qualunque modo flammella, scintilla od incandescenza, se trovati nello Stato senza il contrassegno impresso mediante punzone, che attesti il pagamento della tassa o dei diritti di confine, sono considerati di contrabbando.

Il termine per la regolarizzazione anche per parte dei privati detentori, che non ne esercitano la vendita, dovrebbe all'uopo intendersi scaduto alla mezzanotte dal 10 all'11 del corrente mese; ma il Ministero ha deciso di pro-

rogarlo fino a tutto il 31 corrente e qnindi col primo settembre p. v. dovranno gli agenti dichiarare in contravvenzione i privati che detenessero anche uno solo di detti apparecchi, sia pure per uso personale.

Quanto alla sostituzione o alla rinnovazione di alcune delle parti essenziali di detti appârecchi, essendo considerati come fabbricazione clandestina, dovranno le relative operazioni dall'11 agosto in poi essere denunziate e consentite col rilascio di apposita licenza dell'Ufficio Tecnico di Finanza.

La Opera dei Papi

L'umanità ha detto ai Papi: Finchè avete promosso il patto d'amore, finchè il vostro potere fu tutela al popolo oppresso e le vostre braccia s'aprirono al servo manomesso dall' aristocrazia signorile e dalla potenza straniera, io v' ho circondati d'affetto e di venerazione. Ma quando avete tralignato, quando avete rinnegati gli insegnamenti del Vangelo, quando avete lasciato quel patto che formava solo la vostra potenza, io ho sentito rivivere i miei diritti d' esame, ho guardato alla legge e v' ho trovata la vostra condanna.

Che avete voi fatto di quella santa parola «amatevi l' un l' altro come fratelli» che racchiudeva l' avvenire del mondo?

Che avete voi fatto di quella promessa d'emancipazione all'uomo del popolo, che solo diede trionfi al cristianesimo?

Che avete voi fatto di quello spirito di carità, di pietà e di perdono che spirava nei detti e nei fatti dei credenti dei primi secoli?

Avete dimenticato la vostra origine, traviato dalle norme morali che v'erano prefisse, sacrificato la intenzione del cristianesimo alla sete di dominazione, all'avidità di ricchezza, all'arbitrio individuale.

Il Vangelo vi mormorava amore e fratellanza universale e voi avete seminata la discordia, spirato l'odio, attizzate le guerre più sanguinose tra i figli di una stessa terra; avete innalzato lentamente il vostro edificio di usurpazione sui cadaveri delle generazioni, invocato l'invasore straniero, suscitato principi contro principi, famiglie contro famiglie, popoli contro popoli; avete fornicato colla tirannide civile di tutti i paesi, convertita la croce, simbolo di sacrificio e di salute, in segno di dominio e di rovina, imposto al collo dei popoli quel piede che un tempo calcava i suoi oppressori.

Il Vangelo parlava di uguaglianza fra gli uomini davanti a Dio, e voi invece di realizzare sulla terra il principio rivelato alle genti, avete consacrata intorno a voi una aristocrazia religiosa e costituita una gerarchia assoluta, ostile ai credenti e tirannica.

Il Vangelo apriva una via di perfezionamento dell'individuo, e voi l'avete chiusa! Avete condannato e prostituito l'intelletto, imposto ceppi allo spirito, soffocato il moto con un canone di immobilità in contraddizione colle leggi dell'universo: avete guasta e contesta l'istruzione popolare, vietati i libri, perseguitati gli ingegni, insterilito il genio, dato alle fiamme Giordano Bruno, Arnaldo da Brescia, Cecco d'Ascoli, Gerolamo Savonarola, dato alle condanne dei frati Galileo Galilei!

Il Vangelo v'imponeva umiltà, povertà, purità di costume, e voi insuperbiste nel fasto e nell'opulenza; avete dato per settant' anni in Avignone uno spettacolo di corrutela, al quale nessuna storia può contraporre l'eguale; avete fatto della vostra corte bordello di prostituzione, e di incesti; avete mutato Roma in postribolo, portato in trionfo lo scandalo, avete dato i paesi in feudo ai vostri figli.

Dovevate purificare l'uomo, sollevarlo, spiritualizzarlo per sempre ed avete fatto del culto un materialismo, del concetto morale un concetto sessuale, della religione una mitologia.

Dovevate preteggere il fiacco contro il potente, indurre la pace fra i cittadini e avete chiamato il sicario ad arrotare il coltello omicida sulla pietra dell'altare; avete detto allo schiavo: non attentate di insorgere; avete dato al mondo per quarant'anni lo spettacolo di due o tre capi nella chiesa, sorti ad un tempo dominatori combattenti coll'insulto, colle trame, colle scomuniche.

Dovevate usar tolleranza, ed avete versato sangue a torrenti: nel vecchio e nuovo mondo avete innalzato patiboli e roghi; avete fatto plauso alla notte di S. Bartolomeo, scannate le donne ed i bambini lattanti, creata l' inquisizione, avete rinnegata la libertà primogenita di Dio avete pregato per il Turco contro la croce Greca, maledetto ai Polacchi, chiamato il Teutone sull'Italia.

Vi siete fatti principi e principi pessimi.

Però io rifiuto il vostro nome, il vostro simbolo, la vostra autorità; la vostra missione è compiuta: date il varco ai popoli che vi sottentrano.

Giuseppe Mazzini.

Contro il colera.

La Direzione generale della Sanità pubblica ha diramato a tutti gli uffici sanitarii del regno una pregevole raccolta di norme ed istruzioni per la *difesa sanitaria* alle frontiere terrestri e nell' interno del regno, contro la diffusione del colera e della peste.

Togliamo fra le istruzioni diverse quelle messe sotto forma di *Consigli al popolo* e brevemente le riassumiamo.

La difesa igienica preparata dalle autorità prepostevi, non potrà aver esito felice se non coadiuvata dalla conoscenza che il popolo avrà degli elementari principi scientifici, e dalla fiducia nella vittoria da parte dell' uomo nella battaglia contro i malanni, causa precipna del decadimento delle generazioni.

Il colera è malattia molto grave per la sua mortalità e per la grande contagiosità.

Fra le popolazioni italiane è ancor vivo il ricordo delle gravi epidemie di colera che negli anni 1884 e 85 infierirono nel nostro paese e segnatamente nelle provincie del Mezzogiorno.

Il terrore da cui una volta erano invase le popolazioni al manifestarsi del colera, oggidì sarebbe affatto ingiustificato.

Il popolo deve restar calmo e fiducioso nei provvedimenti delle autorità.

Il colera abitualmente non si trova nel nostro paese. E' importato in Europa dall'Asia.

Oggidì il colera si può combattere efficacemente scongiurando le grandi epidemie del passato.

Il colera è prodotto da un piccolo essere vivente, visibile solo al microscopio, e chiamato «vibrione del colera o bacillo virgola», perchè ha appunto la forma di una virgola.

L'agente del colera penetra nel nostro organismo per la via della bocca.

Il colera ha un breve periodo d'incubazione (1-5 giorni),

I sintomi principali dell'infezione colerosa sono: vomiti violenti ed un diarrea profusa accompagnata da notevole e sempre crescente prostrazione di forze e da contrazioni dolorose nelle masse muscolari (crampi). La diarrea, dapprima colorata, va sempre più scolorandosi, finchè, eliminati tutti i residui alimentari contenuti nell'intestino, prende un aspetto di pappa di farina bianca o di riso bollito nell'acqua (le cosidette «feci risiformi»). Col crescere della diarrea l'emissione dell'urina diminuisce fino a cessare del tutto, mentre l'ammalato è tormentato da sete ardente. Caratteristica è la faccia del coleroso, la quale presenta un dimagramento sorprendentemente rapido, gli occhi infossati, circondati da occhiaie scure, il naso sporgente, le labbra bluastre. La voce prende un tono rauco speciale, la pelle si fa fredda, il polso sempre più debole, mentre la temperatura del corpo va abbassandosi al disotto del normale. Così l'ammalato poco per volta, spesso nel giro di poche ore, entra in quello stato, che è detto «algido», ed in cui perde la conoscenza e viene a morire.

Talvolta le sofferenze si protraggono per 2 o 3 giorni, terminando ugualmente con la morte.

Talora dopo un primo periodo acuto, la malattia prende un decorso lento, quasi simile a quello della febbre tifoide.

Esistono anche casi leggeri di colera, che sono parimenti pericolosi per la diffusione della malattia.

Il vibrione del colera è eliminato colle feci e coi vomiti dei colerosi.

Le feci dei colerosi e tutto quanto è imbrattato con queste, rappresentano la fonte principale della infezione.

Il germe del colera arriva nella nostra bocca per mezzo dei contatti, delle mosche, degli alimenti, dell'acqua.

Predispongono al colera le malattie e i disturbi degli organi digerenti; i disordini nel mangiare e nel bere; la mancanza di pulizia; le cattive abitudini di vita. A tutte le età si può prendere il colera, ma gli adulti e specialmente i vecchi ne sono più facilmente colpiti.

Nell'opuscolo inoltre è detto che, per impedire l' importazione e la diffusione del morbo, lo Stato ha preso e prende le più energiche misure; ma si aggiunge che vi è una parte della difesa, e di non poca importanza, che deve essere opera di cittadini.

«Bisogna anzitutto — aggiunge — curare la nettezza della casa. Quando minaccia l'epidemia colorica, indipendentemente dai provvedimenti che saranno presi dall'autorità sanitaria, i cittadini devono di propria iniziativa e per quanto dipende da loro, adoperarsi a rimuovere quelle cause di insalubrità che agevolano l'attecchimento e la diffusione del morbo. Primieramente debbono curare la massima pulizia dell'abitazione. Le immondizie verranno con ogni cura allontanate, evitando che restino accumulate nei cortili o in immediata vicinanza delle case.

«Si acquisti l'abitudine di una buona e costante nettezza della persona; si pratichi quanto più è possibile sobrietà e temperanza. La massima cura si richiede nella preparazione degli alimenti, i quali non saranno apprestati in grande quantità, ma limitatamente per quanto occorre ad ogni pasto. Poche vivande crude, la cucina e le suppellettili accuratamente nette; appena si dubita della bontà dell'acqua la si faccia bollire. Ogni accenno di malattia viscerale sia curato con energia; ed anche come cura preventiva si raccomanda di evitare gli erbaggi, le frutta e il latte e tutti quegli alimenti in genere che siano di non facile digestione e possano pravocare disordini. Si consiglia di adoperare il meno possibile ghiaccio e bevande gelate. Non si esponga il ventre a rapidi raffredamenti.

L'opuscolo si chiude con l'avvertenza che condizione speciale per impedire che da un primo caso di colera si formi una grande epidemia è quella che gli ammalati vengano il più presto possibile denunciati. E' qualche cosa di più di un grande errore, è un vero delitto contro la propria famiglia e contro la società in genere il celare ammalati sospetti di colera.

Il diritto di non abitare nella casa dove sia morto un tisico

I «Tribunali» recano in disteso un giudicato della Corte di Cassazione di Napoli. É uno di quei giudicati che sono destinati a sollevar rumore nel campo del diritto e dell'amministrazione della Giustizia. Si tratta della massima stabilita che il decesso di un tisico in una abitazione, costituisce tale un vizio della casa locata, da impedirne l'uso al novello conduttore, anche quando siano state eseguite le disinfezioni, cosicchè l'errore di consenso, per l'ignoranza che aveva il conduttore del vizio della casa locata, cade. in tal caso, in «substantia rei»

Riportiamo il motivo principale:

«La stessa sentenza denunziata riconosce che le ultime scoperte della scienza hanno rilevato che la tubercolosi si trasmette per contagio e le tossine hanno virulenza tenacie e durevole e si può aggiungere che i bacilli sono invisibili ad occhio nudo, ed il loro modo di comportarsi costituisce ancora un'incognita; solo potendosi affermare che il loro «virus» è facilmente diffusibile, tanto da rendere necessari gli ospedali speciali per tubercolotici. La conseguenza di questa osservazione è che la morte per tnbercolosi sia un vizio occulto della casa ove la morte avvenne quando la malattia della persona che sta ad abitarvi è ignorata da colui che la toglie in fitto, e quando la morte si verifica, come nella specie, quasi contemporaneamente alla stipula del contratto. L'articolo 1577 cod civ. non specifica i casi di vizio occulto, ma deve il magistrato definirli».

PER L'ESPOSIZIONE DI IGIENE SOCIALE

Un appello ai comuni ed alle provincie.

Come è noto, sotto la presidenza del prof. Guido Baccelli, nel prossimo anno 1911, annessa al congresso contro la tubercolosi, sarà tenuta in Roma una esposizione internazionale di igiene sociale, cui il Parlamento ha concesso un contributo finanziario, ed alla quale molti governi esteri già hanno promesso di partecipare.

A proposito di che, il presidente del Consiglio on. Luzzati, ha inviato ai prefetti, sottoprefetti e commissari distrettuali del regno una circolare nella quale dichiara essere suo vivo desiderio che la partecipazione dell'Italia all' anzidetta esposizione non ai debba limitare a quella sola della amministrazione governativa ma che invece debbano concorrere a formarla le amministrazioni locali (comuni, provincie, opere pie), le casse di risparmio, gli enti riconosciuti, le istituzioni sorte e mantenute dai privati cittadini, anche industriali, i quali tutti hanno dato e danno al governo tanto contributo nella applicazione sempre più larga delle leggi di carattere sanitario e sociale.

I felici risultati fin qui ottenuti nel combattere la pellagra, e la malaria, la lotta contro la tubercolosi, e le misure di difesa e di cura contro i tracoma e l'anchilostomiasi, la difesa contro le malattie celtiche e tutte le malattie infettive, l'organizzazione di tutte le forme dell'assistenza sanitaria, l'applicazione sempre più vigile della igieue nelle scuole, le opere pubbliche igieniche (acque potabili, fognature, bagni popolari, macelli, cimiteri, ecc.): il favore concesso alle case popolari, l'incremento e il perfezionamento della industria italiana nel ramo tecnico sanitario, tutto insomma il progresso nell'igiene sociale compiuto dal nostro paese nella igiene sociale, dovrebbe, come raccomanda la circolara dell'on. Luzzati, essere messo in chiara luce in occasione della esposizione del 1911, a testimonianza più ancora di ciò che si è fatto, della nostra comune aspirazione ad un sempre maggiore benessere sociale, fonte di un gran reddito di vite, di ricchezze, di energie nel nostro paese.

Per il trasporto delle biciclette in ferrovia.

In seguito alle disposizioni che obbligano i possessori di biciclette ad applicare in modo stabile la targhetta comprovante il pagamento della tassa, la Direzione Generale delle Ferrovie ha stabilito che gli speditori di biciclette per ferrovia devono far attenzione che sul documento di trasporto risulti la dichiarazione della esistenza della targhetta.

In tutti i casi in cui sia stata omessa tale dichiarazione, saranno respinti gli eventuali reclami presentati per mancanza o rottura della targa.

Notizie militari

Il Ministero della Guerra determina che il giorno 1 settembre p. v. abbiano principio i movimenti ferroviari e marittimi per l'invio in congedo illimitato;

a) dei Militari di 1 categoria della classe 1888 di tutte le armi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria e la artiglieria a cavallo;

b) dei militari di 1 categoria della classe 1889 rivedibili di leve precedenti, di tutte e armi, corpi e specialità;

c) dei militari di 1 categoria ascritti alla classe 1889, di qualunque ferma, quali provenienti da leve anteriori come omessi, renitenti, ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39° anno di età;

d) dei militari della classe 1889 e quelli giunti alle armi con la stessa classe, di qualunque ferma e di tutte le armi, dei quali sia stato accertato il titolo di congedamento anticipato.

Il giorno 15 ottobre p. v. avrà principio l'invio in congedo illimitato dei militari di 1 categoria della classe 1888 appartenenti alla cavalleria ed artiglieria a cavallo:

a) dei militari delle classi 1889 ed anteriori appartenenti ai comuni dannegiati dal terremoto del 28 dicembre 1908:

b) i volontari di un anno già rivedibili, i quali ne facciano domanda, saranno inviati in licenza in attesa di congedo, appena compiuti undici mesi di servizio sotto le armi, se ascritti alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo; nove mesi e mezzo se ascritti a tutte le altre armi e corpi.

60 POSTI PER VOLONTARI DI RAGIONERIA nella Intendenza di Finanza

Il Ministero del Tesoro ha aperto un concorso per esami a 60 posti di volontario nel ruolo organico del personale di ragioneria nelle intendenze di finanza.

Il termine per la presentazione delle domande da inviarsi al ministero del Tesoro, (ragioneria generale dello Stato) direttamente o per mezzo delle Intendenze di Finanza, scade il 25 agosto 1910, e le prove scritte avranno principio il 26 settembre 1910 in Roma.

Leggendo ed annotando

Criteri, metodi e fini della istruzione commerciale superiore.

È un argomento che non ha in Italia una letteratura: nonostante la sua importanza e il gran numero di pubblicazioni fatte all'estero specialmente in Germania, in Inghilterra e negli Stati Uniti - sulla necessità e sui modi di un'adeguata preparazione dei giovani alla vita dei commerci, mancano da noi studii organici, completi, in proposito.

Il Dr. Sabbatini - a cui si deve il programma, l'ordinamento ed anche l'esemplare funzionamento della Università Commerciale Luigi Bocconi, che egli presiede - ha voluto col volume: *Criteri, metodi e fini della istruzione commerciale superiore,* (pubblicato dall'editore Hoepli, di Milano, 1. vol. 177 pag. L. 3) esaminare il problema di tanto interesse per l'avvenire del Paese.

La competenza del Sabbatini, l'esperienza che egli ha fatto a capo della Università di Milano; danno grandissima autorità a questa pubblicazione: la quale, del resto, ha anche un valore notevolissimo, diremo quasi storico, in quanto scientificamente, quello che l'Università Luigi Bocconi ha segnato praticamente, comprende tutto un nuovo ed elevato orientamento degli studi commerciali.

Nel suo bel libro egli da ragione amplissima della necessità di una più elevata preparazione intellettuale dei giovani alla vita dei traffici, ponendo in rilievo la evoluzione della società e del pensiero che porta logicamente alle conclusioni a cui il Sabbatini è pervenuto.

Esamina, infatti, nel suo volume, le origini dell'insegnamento commerciale, le ragioni che hanno mosso a creare questo ordine di studii, le prime forme assunte dall'insegnamento speciale. Passa in rassegna l'ordinamento attuale della istruzione commerciale di grado inferiore e medio nei principali paesi (in Austria, nel Belgio, nella Francia, nella Germania, nella Gran Brettagna, in Italia. nella Svizzera, negli Stati Uniti dell'America del Nord e in Ungheria) fornendo amplissima messe di notizie pel concreto ordinamento delle singole scuole italiane e straniere: condizioni di ammissione, durata degli studii, programmi, ore d'insegnamento, ecc. Ancor più analitici sono i capitoli sulla organizzazione dell'insegnamento commerciale, di carattere professionale: l'Istituto Superiore d'Anversa, le Scuole Superiori di Commercio in Italia, in Francia, in Austria, ecc., sono minutamente studiate nel loro carattere, nel loro ordinamento, nei loro risultati.

Questa esposizione era necessaria non perchè siavi successione fra i diversi gradi d'insegnamento commerciale, ma per porre in rilievo, e l'osservazione è veramente geniale, l'ambiente in cui si sono sviluppate queste istituzioni, la loro rispondenza alle necessità del momento, il valore effettivo dell'insegnamento commerciale di carattere professionale, e per trarre dalla necessità presente, ora che l'ambente è mutato, ora che la vita economica internazionale ha raggiunta tanta intensità e complessità, il bisogno impellente di un nuovo e più elevato ordine di studii.

***

Il Dr. Sabbatini entra così nel cuore della questione che più propriamente

egli si è proposto di esaminare. Analizza con grande ampiezza di preziose notizie sull'ordinamento degli Istituti stranieri i tentativi fatti all'estero per elavare il livello degli studii commerciali: la creazione delle Handelshochschulen della Germania (Aache, Berlin, Leipzig ecc.), la istituzione di Facoltà Commerciali nelle Università degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Svizzera e del Belgio.

Dimostra in speciali capitoli, la stretta immediata connessione che deve esistere tra l'istruzione commerciale e le scienze economiche; stabilisce la necessità che agli studi superiori commerciali sia dato ampio svolgimento, in almeno quattro anni di corso e che i giovani che vi si dedicano abbiano preparazione almeno eguale a quella che è richiesta per tutti gli altri studii universitarii. Insiste sulla importanza di una buona specializzazione negli studii superiori commerciali, sul fondamento di un approfondito insegnamento d'ordine generale, per offrire ai giovani il più diretto avviamento ai vari rami della attività economica; afferma anche il bisogno di un insegnamento d'indole professionale a fianco dell'insegnamento scientifico per avvicinare sempre più la scuola alla vita pratica effettiva dei commerci. Alla luce di queste conclusioni, pone in evidenza le deficienze, che, sotto varii aspetti, presentano gli Istituti stranieri, rilevando con legittima soddisfazione (come fu autorevolmente rilevato dall' VIII Congresso internazionale dell'insegnamento commerciale) che nell'ordinamento della Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano trovano invece completa esplicazione e vi hanno la riprova dei fatti tutti i criteri che nel presente momento devono riconoscersi come i più rispondenti alle esigenze della alta cultura economico-commerciale.

Come si vede, il Dr. Sabbatini tratta tutti i lati del grave e interessante problema a rende per ciò, anche per la copia dei dati, il suo libro veramente prezioso per tutti quanti sentendo l'importanza ed il valore di un buon ordinamento degli studi speciali, oggi sopratutto in cui è così viva la preoccupazione per l'avvenire dei figli, vogliono rendersi esatto e completo contro dello stato attuale della importante questione.

Pei laureati in legge.

Nell'annuario del R. Istituto di scienze sociali di Firenze, testè uscito, e che si può avere chiedendolo a quella Segreteria, va notato il pregevole discorso del direttore prof. Dalla Volta sull' « Evoluzione economica e lo studio delle scienze sociali » da lui pronunciato inaugurando l' anno accademico. Questa pubblicazione reca ragguagli interessanti su lo sviluppo e sul programma dell'Istituto. É costante l'aumento annuale dei giovani e di esso un buon contingente è dato dai laureati in legge, inscritti all'ultimo anno (il 3.), che conferisce il diploma di laurea di dottore in scienze sociali. Quest'ultimo corso è preferito dai giovani che s'avviano alla vita politica, alla carriera diplomatica e amministrativa superiore. In questo vi trovano dei corsi con un programma più ampio che non hanpo all'università: diritto internazionale pubblica e privato, finanza, economia politica, diritto costituzionale, ecc. ed altri nuovi come scienza politica e legislazione economica, geografia economica. E' un complemento alla loro coltura voluto dall'importanza stessa degli obiettivi cui mirano. L'Istituto fa opera saggia assecondando questo movimento mosso da lodevoli intenti dalla gioventù studiosa, la quale, lo rileviamo con piacere, mostra d' essergliene grata seguendo con vivo interesse il corso di psicologia sociale, tenuto l'anno scorso dal prof. Scipio Sigheie.

Vita Gallaratese.

Deliberazioni di Giunta

Nella seduta del 18 Agosto 1910, la Giunta Municipale à preso le seguenti deliberazioni:

Ha accordato il nulla osta per subingresso di esercizio pubblico n: Cervini Giuseppina Ved. Mazzucchelli, a Cozzi Angelo in Via Arnetta, a Girola Giovanni in Via XX Settembre, a Colombo Teresa in Via Varese;

ha preso atto della lettera 4 corr. del Comissario Prefettizio del Comune di Legnano con la quale si compiace per la diligente ed utilissima compilazione del conto consuntivo comunale dell' esercizio 1909;

ha preso atto della riscossione del Mutuo di L. 130 mila concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per la ricostruzione dell'officina del Gaz;

ha preso atto della lettera 17 corr. del Segretariato del popolo di Gallarate riflettente il corso delle lezioni per gli operai cooperatori e, ha dato incarico al signor Siudaco dl rappresentare il Comune alla chiusura della Sessione;

ha preso pure atto della nota 3 corr. dell' Assessore Anziano avv. Renato Piceni chiedente un congedo di tre mesi prestando però sempre l'opera sua di assessore quando si rende necessaria;

ha concesso l'aumento quinquennale sullo stipendio iniziale del Veterinario Comunale dottor Luigi Zerboni a partire dal 1. Giugno p. p;

ha nominato ad allievo pompiere il giovane Vizio Cesare;

ha accordato i richiesti congedi; al geometra Franco Bongiorni ed al Messo Casola Nilo;

ha preso atto che la popolazione di fatto del Comune di Gallarate al 31 Luglio u. s. ammontava a N. 17496 abitanti così divisi: Maschi 8731; Femmine 8765;

ha disposto per la pubblicazione di opportuno avviso riguardante l' obbligo sull'Istruzione Elementare;

ha liquidato specifiche di ordinaria amministrazione.

In unione alla Commissione di Accertamento ha compilato definitivamente la matricola generale 1910 per la Tassa di Famiglia ordinandone la pubblicazione.

L'inaugurazione della bandiera dei parrucchieri.

La festa dei parrucchieri riuscì egregiamente.

Oltre a numerose società di M. S. di Gallarate e del Circondario intervennero l'on. Ronchetti, il sottoprefetto cav. De-Bonis ed i consiglieri comunali Giuseppe Macchi, Giuseppe Orlandi e Pasquale Spadoni.

In assenza del Sindaco, che trovavasi in quel giorno ad Odessa, fece da padrino della bandiera l'on. Ronchetti.

Fu notato e giustamente deplorato che nessun assessore presenziava alla festa in sostituziane del Sindaco. A proposito di che però - poichè l'allegra fantasia del corrispondente della Prealpina trovò modo di insinuare assai inopportunamente che questa assenza fosse determinata da chissà quale motivo - è bene si sappia che il malaugurato incidente fu causato esclusivamente da un equivoco.

Del resto la cerimonia, nonostante l'impreveduto incidente, di cui per i primi furono spiacenti il Sindaco e gli assessori, riuscì magnificamente, fu anzi come dice assai.... argutamente la *Prealpina* favorita di lieti auspici.

Parlarono applauditissimi il presidente della Società Circondariale sig. Luigi Gionchetta, il sig. Angelo Mariani (oratore ufficiale), l'on. Ronchetti, il Cav. De Bonis ed altri.

Durante il banchetto di oltre cento coperti, servito in modo inappuntabile dal sig. Carlo Colombo proprietario della Croce Bianca, con gentile pensiero, la graziosa bambina Luigia Rabuffetti, figlia del parrucchiere sig. Ernesto Rabuffetti, offriva due splendidi mazzi di fiori al padrino ed alla madrina della bandiera.

L'obbligo dell'istruzione elementare.

L'assessore della P. I., con pubblico manifesto, rende noto che l'istruzione elementare è obbligatoria, salvo le accezioni contemplate dalla legge, per tutti i fanciulli compresi fra i 6 e i 12 anni compiuti;

che a nessun fanciullo sarà rilasciato il libretto di ammissione al lavoro se non avrà frequentato il corso elementare inferiore, ai sensi dell'art. 2 della legge 15 Luglio 1877 N 3901 e superato l'esame di compimento, solvo il caso di incapacità intellettuale certificato dall'autorità scolastica;

che è concesso un termine fino al 1° Luglio 1912, affinchè possano mettersi in regola gli industriali che impiegano fanciulli d'ambo i sessi non forniti del certificato di avere frequentato il corso elementare inferiore e superato l'esame di compimento o di avere frequentate le classi obbligatorie del Corso elementare superiore; che il completamento dell'istruzione dei fanciulli, già occupati al lavoro, può avvenire anche mediante la frequenza e il proscioglimento da scuole serali, festive o private riconosciute; che per la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione è stata istituita nel Comune una speciale Cammissione;

che l'obbligo di procacciare l'istruzione ai fanciulli è imposto dalla legge ai genitori, ai tutori, ai direttori degli istituti di beneficenza ai quali sono affidati i fanciulli orfani ed esposti, ai cittadini ai quali i fanciulli sono affidati dagli istituti stessi e in generale a tutti coloro che hanno in custodia sotto la loro dipendenza o impiegano come che sia fanciulli in età di frequentare la scuola ed i cui parenti o tutori non abbiano dimora abituale nel Comune.

Le persone suindicate sono perciò invitate a dichiarare personalmente all'ufficio della Direzione didattica in qual modo intendano adempire all'obbligo dell'istruzione, se per mezzo delle scuole pubbliche, delle scuole private, debitamente autorizzate, o coll'insegnamento in famiglia.

Non più tardi del 1. settembre sarà pubblicato l'elenco degli obbligati a frequentare le scuole elementari.

A chi non avrà adempiuto al dovere di procaciare ai fanciulli, compresi nell'elenco, l'istruzione elementare non facendoli iscrivere o non adducendo le dovute ragioni per giustificare la mancata iscrizione all'apertura dell'anno scolastico, saranno intimate le penalità che la legge commina ai contravventori; coloro che all'intimazione di adempiere all'obbligo scolastico, o a presentare le giustificazioni non avranno risposto, la Commissione proporrà che siano incaricati gli agenti comunali di ricercarli individualmente e ad accertare direttamente le canse dell'inadempimento, notificando agli interessati, con avvisi individuali, la dichiarazione di contravvenzione.

Ciclista che oltraggia le guardie.

Alcune sere or sono, le nostre guardie municipali fermarono un ciclista che montava una macchina sprovvista del fanale. Invitato a dare le generalità ed a sborsare la contravvenzione il ciclista, certo Lucilio Bastianoni di Busto Arsiaio, imbestialito reagiva insolentendo ripetutamente i vigili, i quali, per ridurlo a più miti consigli minacciarono d'arrestarlo. Il contravvennto si domò allora come un agnello ed implorò il perdono. Venne infatti rilasciato ma dovrà rispondere di oltraggio.

Dai Comuni vicini

CRENNA

Domenica 21 corr. alle ore 20 la nostra Musica *La Concordia* eseguirà, in occasione dell' Inaugurazione della nuova montura, il seguente programma:

1. — Marcia Militare.
2. — G. Rossini - *L' Italiana in Algeri* - Sinfonia.
3. — G. Verdi - Duetto atto 4. - *La Forza del Destino.*
4. — G. Verdi - Preludio - *La Traviata.*
5. — N. N. - Valzer.
6. — N. N. - Polka.
7. — Valdtenfel - *Le Sirene* - Valzer.

Stato Civile di Gallarate

Dal 12 Agosto al 18 Agosto 1910

Nati N. 5: cioè 2 Maschi e 3 Femmine.

Matrimoni:

Galdarese Biagio compositore con Brumana Angela casalinga.

Pubblicazioni Matrimoniali:

Mari Anibale, fabb^te^. liquori con Lattuada Maria civile Dragoni Giuseppe, sellaio, con Forte Pierina, tessitrice.

Morti:

Melloni Celesta, d'anni 56, casalinga. Bonelli Emilio, d'anni 17, studente. Pozzi Gerdamo Pasquale, d'anni 81, contadino.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

La Ditta DANZI GIUDICI Marmista di Viggiù comunica l' APERTURA fatta in GALLARATE, VIA MAZZINI Casa Rag. E. Macchi di un negozio di marmi lavorati d'ogni genere. Prezzi modici.

QUANDO ANDRETE DA QUELLE PARTI,

non mancate di visitare la persona che ha fatto il seguente racconto.

« Grazie alle miracolose Pillole Foster per i Reni mi sono liberato dal male al basso dorso che mi tormentava da quasi un anno. Facendo il portalettere, ogni sera quando me ne ritornavo a casa, mi sentivo sfinito e non potevo resistere dal dolore ai reni.

Spesse volte invece di sedermi a tavola me ne andavo a letto perchè non avevo più appetito e digerivo malissimo. Ero talmente debole da non poter più stare in piedi. Mi era venuta un' infiammazione alla vescica che mi cagionava dei gravi disturbi urinari, infatti le mie urine erano dense e nauseabonde.

« Andavo spesso soggetto a dolori ai polsi, al basso ventre. Aeche il letto non riusciva a ristorarmi perchè passavo le notti nella più grande agitazione e soffrendo. Non ho mai mancato di fare delle cure, ma a nulla giovarono. Anzi più tardi mi venne anche un forte male di capo, e poi degli strani gonfiori ai piedi, al punto da non poter più calzare le scarpe.

« Le vostre Pillole mi hanno fatto tanto bene che in poco tempo sono riuscito a liberarmi dal male di schiena ed a poco a poco anche da tutti gli altri disturbi. Ero debole ed ora mi sento in forze. Le mie urine sono ridiventate chiare e non sento più nè mali di testa, nè gonfiori ai piedi. Infine mi sento benissimo e posso dichiarare di essere guarito. (Firmato) Mario Grimaschi. Via Bottelli, 20, Arona. »

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L 19. - e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

BICICLETTE "BIANCA,,

le più eleganti - le più solide - le più scorrevoli

MATERIALI E GOMME GARANTITE UN ANNO

CATALOGHI GRATIS

Co ncessionario esclusivo per la vendita a Milano e Lombardia

THE COMMERCIAL AGENCY

Via Meravigli, 16 - MILANO

Cercansi Sub-Agenti.

Da vendere in Albizzate

Comodità stazione ferrovia elettrica

Masserie grandi e *piccole* ben dotate di piante e fabbricato in perfetto ordine.

Opifici mossi da forza idraulica 4-8 HP.

Caseggiati civili d'affitto, esercizi diversi.

Terreni adatti per uso industriale e per fabbrica ville.

Larghe concessioni di pagamento.

Rivolgersi in luogo dal sig. *Adolfo Vigano.*

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Semplone - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Gli Amaretti Broggi

(così detti FORLANDONI)

Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la

Pasticceria Ranzoni

DI FRANCESCO CAMPI

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Guardarsi dalle imitazioni!

Il Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario - Chirurgico Primario

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

dà CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

— NI —

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Posporta 3) — Casa di salute per operazioni — Telefono 102 — LEGNANO.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,

Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

1896 Anno di Fondazione

ISTITUTO CONVITTO TIRELLI

Decreto del R. Provv. agli Studi di Milano. 6 Luglio 1895 N. 2489

Gran Premio e Medaglia d'oro - Anversa e Roma Medaglia d'oro - Parigi (1910)

Sede principale in MILANO Via Lanzone, 9

Sede Succ. e Staz. Climatica in CUVIO (Varese-Laveno.

SCUOLA NELLE VACANZE

Si accettano convittori anche per sole vacanze estive Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO, Via Lanzone 9, Telef 267.

Direttore F. TIRELLI.

CANTU' Esposizione permanente MOBILI

Medaglia d'oro Ministero I. e C.

Aperta anche nei giorni festivi

Ammobigliamenti completi

Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia elettrica: Como-Cantù.

TOT

DIGESTIBLE-CACHETS

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno*

"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni *cachet*.

Guardarsi dalle contraffazioni

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse classi adatte ad ogni condizione

Riparto speciale per BAMBINI.

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocca — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.

Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli

Telefono N 102

Collegio Fumagalli - MONZA

PRIMARIO ISTITUTO D'EDUCAZIONE MASCHILE

Anno 61° — Presso la Villa e Parco Reale

Scuole Pubbliche - Private - Regie - Pareggiate (*Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico, Sez. Commercio Ragioneria*) — *Corsi accelerati*. Programmi alla Direzione.

BANCA DI GALLARATE

SEDE IN GALLARATE

Agenzie in SOMMA LOMBARDO, FAGNANO OLONA e CARNAGO

Società Anonima – Capitale sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Situazione al 31 Luglio 1910.

	ATTIVITA		PASSIVITA'	
Capitale Sociale . . . . . L.	— —	—	2000000	—
Riserva . . . . . »	— —	—	475000	—
Cassa . . . . . »	329937	10	— —	—
Portafoglio . . . . . »	9788049	53	— —	—
sull'Italia L. 9315796,74				
sull'Estero » 472252,79				
Conti correnti . . . . . »	4968711	56	2125116	93
Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	— —	—	5063270	07
Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	— —	—	5357519	63
Conti corrispondenti . . . . . »	4812918	—	9482630	81
Debitori per avalli . . . . . »	778244	30	— —	—
Fondi pubblici e privati . . . . . »	1558483	88	— —	—
Depositi e depositanti di valori . . »	11187952	28	11187952	28
Debitori e creditori diversi . . . »	214452	60	277319	33
Effetti a pagare . . . . . »	— —	—	45505	95
Avalli per conto terzi . . . . . »	— —	—	778244	30
Riporti . . . . . »	3259065	10	— —	—
Cassa di Previdenza degli Impiegati »	— —	—	97772	50
Mobilio . . . . . »	2000	—	— —	—
Stabili di proprietà . . . . . »	70000	—	— —	—
Azionisti in conto dividendo . . . »	— —	—	— —	—
Risconto portafoglio al 30 Giugno 1910 »	— —	—	140187	95
» buoni fruttif. e dep. vinc. al 30-6-1910	187560	85	— —	—
Interessi passivi, spese d'Amminist., ecc. »	130730	75	— —	—
Utili lordi . . . . . »	— —	—	257586	20
TOTALE L.	37288105	95	37288105	95

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

I CONSIGLIERI DI TURNO
Rag. Giuseppe Calderara
Rag. Ambrogio Puricelli

IL DIRETTORE
Giovanni Bossi

I SINDACI
Cesare Forni
Ing. Domenico Oliva
Alfonso Sanner

IL CAPO CONTABILE
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE, riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 0/0.
Emette Libretti di Risparmio al 2 3/4 0/0.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/4 0/0.
Rilascia cassette di risparmio a domicilio.
Emette Libretti Risparmio vincolati per un anno al 3 1/2 0/0.
» » » » per un anno e mezzo al 3 3/4 0/0.
» » » » per due anni al 4 0/0.
Emette Buoni Fruttiferi alle stesse condizioni dei Libretti a Risparmio vincolati.
Sconta Cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzie.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Cede in abbonamento cassette-forti.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano, ai depositanti di valori ed agli abbonati delle cassette.

Birra Italia

MODERNO GRANDIOSO STABILIMENTO

MILANO

FERMENTAZIONE NEL VUOTO

Tipo Pilsen e Monaco

Birra assolutamente inalterabile

anche nei climi più caldi

Concessionario per GALLARATE e dintorni:

Gozzato Giuseppe

Telefono N. 74 - GALLARATE - Via F. Cavallotti

Oh!
SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. – Non contiene acidi. – Non s'infiamma.

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere: "Igiena„ Casella Postale 635 - Milano.

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Il vero alimento del Cervello, dei Muscoli e dei Nervi — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco — Prolunga la vita, dà forza e salute.
Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA
La miglior prova per convincersi a completare la cura.
GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.
Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze
= Vendesi in tutte le Farmacie del mondo =

In una filanda di cotone della Germania meridionale trovano occupazione di durata provetti
Filatori - Selfactor
nonchè attaccafili, e donne di banco à broche. Vi sono bellissime abitazioni. Inviare le domande sotto: S. P. 3591 Rudolf Mosse, Augsburg - (Germania).

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE
D'AMICO
Le più importati rivelazioni per ottener l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale « ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Pes-Ipnotismo.
Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.
A richiesta si spedisce « gratis » opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consulti su qualunque argomento.**
Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico e morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire.
Rivolgersi:
Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

ECCEZIONALE OCCASIONE
1000 Biciclette
a prezzo inferiore
al costo di fabbrica.
Tipo réclame - garantite - con ruota libera - accessori
LIRE 105
METEORS CYCLES FABRIK
MILANO - Via Vincenzo Monti, 33 - MILANO
Listini Gratis a richiesta

Milano 1906: Gran Premio
R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU
Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
bravettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole**, tipo **WOLF**, da 10 a 800 cavalli.
Motrici di grandissima perfezione ed economia.
Produzione totale: 700000 cavalli

GRATIS una scatola di saggio a chiunque manda a G. FATTORI e C. una cartolina con risposta.

Le Pillole FATTORI
di Cascara Sagrada
sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente la
STITICHEZZA
In vendita in tutte le farmacie del mondo e dai chimici **C. FATTORI e C.** via Monforte, 16 — **Milano** — Scatole da 25 pillole L. 1 — Da 60 pillole (cura completa) L. 2 — I rivenditori devono rivolgersi alla Società Anonima **SALUS - Milano**, Tranquillo Ravasio — **Torino**, F.lli Paissa — **Genova**, Banchieri Sanmichele - **Venezia**, Mantovani, Ravetta - **Bologna**, Ditta F. Pezzoli.

LA MIGLIORE ACQUA ITALIANA DA TAVOLA
Fonte Bracca
Una cassa 50 bottiglie da litro imballaggio e vetri compresi porto pagato stazione destinataria si spedisce verso assegno di L. **25.** — Una cassa 50 bottiglie da mezzo litro, alle medesime condizioni, a L. **16.**
Rivolgersi Ditta concessionaria:
FRANCESCO MACCHI - **Gallarate**

Quadri splendidi
spedisce la Ditta A. GEIGER per L. 1,75
Formato 46 × 25 o 38 × 30 due quadri pendants franchi di porto L. 3,25.
Maggior formato per Cent. 50 e Cent. 25 in più

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo
SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano